

Mittente	Tarabotti Arcangela	Destinatario	Dandolo Giovanni
Data		Tipo data	Assente
Luogo di partenza	[Venezia]	Luogo arrivo	
Incipit	Se ben il mio cuore fatto indovino nelli interessi di Vostra Signoria Illustrissima		
Contenuto	Consola il corrispondente, deluso per non aver ricevuto l'incarico a cui meritatamente ambiva. Tarabotti lo invita a non curarsi della "pazza, cieca e bestiale" Fortuna, ma a rivolgersi alla felicità, "che non accoglie altri che i veri virtuosi". Gli chiede di mantenere il silenzio circa l'idea di pubblicare una sua opera ['Tirannia paterna', pubblicata postuma con il titolo 'La semplicità ingannata. Di Galerana Baratotti', Leida, Gio. Sambix, 1654].		
Fonte	Arcangela Tarabotti, Lettere familiari e di complimento, a cura di Meredith Ray e Lynn Lara Westwater, presentazione di Gabriella Zarri, Torino, Rosenberg & Sellier, 2005, pp. 269-270		
Compilatore	Locatelli Giulia		